

Oggetto: Osservazioni al “Piano di gestione del rischio alluvioni”.

Visto il Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico bacino dell’Adige - Regione Veneto – e soprattutto in riferimento al progetto di seconda variante dello stesso Piano che individua le aree di pericolosità idraulica del sistema Torrente Squaranto – Fibbio (Vr).

Visto il progetto di seconda variante dello Piano stesso che individua le aree di pericolosità idraulica del sistema Torrente Squaranto – Fibbio (Vr) e che dimostra con simulazioni matematiche l’insufficienza dell’alveo a far transitare le piene senza esondazioni, e individua la necessità di prevedere sia opere in grado di trattenere a monte il materiale solido e flottante, sia un volume di invaso per la laminazione delle piene a monte dei paesi di Mizzole e Montorio.

Visto l’evento alluvionale del 16 maggio 2013 (ultimo di una serie di eventi verificatisi nel 1986, 1953, 1951, 1934, 1911, 1906, ...) che ha evidenziato la quantità di materiale che negli anni si è depositato nell’alveo stesso innalzandone il livello e diminuendone conseguentemente la portata.

Visto la presenza lungo l’asta del torrente di numerosi sfioratori testimoni di uno storico ed efficace sistema di laminazione diffusa ora resi inutili da interventi scorretti che le autorità competenti succedutesi avrebbero dovuto bloccare per poi ripristinarne l’utilizzo.

Visto lo studio effettuato sul Torrente Mezzane commissionato dai comuni di Lavagno, Caldiero e Mezzane, che prevede la realizzazione di un bacino di laminazione diffusa oltre ad un sistema di raccolta dati e allertamento.

## Chiediamo

che nel “Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”, istituito a seguito della direttiva 2007/60/CE, venga inserita una misura specifica per la creazione di un sistema di laminazione diffusa tra Mizzole e Pigozzo del valore approssimativo di 2 milioni di euro, come documentato nel progetto di seconda variante del Piano nelle “Proposte di intervento”.

Ad integrazione di quanto richiesto, riteniamo opportuno venga effettuata anche una manutenzione straordinaria e coordinata su tutta l’asta del fiume volta sia al ripristino dei vecchi *sfioratoi* che al dragaggio del letto riportandolo per quanto possibile al suo livello originario.

Verona, 30 maggio 2015

Ferdinando Maggia  
Abitante di Mizzole

Franco Piccirelli  
Abitante di Ferrazze

Claudio Ferrari  
Comitato Fossi Montorio

Lorenzo Albi  
Legambiente Verona